

AEQUUSOL MMXXV
ἄήρ

Nicola Baratto
Favola della torre

21.03.2026, ore 17.00
Castelletto Amorotti - Museo dell'Olio
Loreto Aprutino

Sabato 21 marzo 2026, dalle 17.00 Pollinaria presenta *Favola della torre* di Nicola Baratto, presso il Castelletto Amorotti - Museo dell'Olio di Loreto Aprutino.

L'artista italiano **Nicola Baratto** iscrive la sua ricerca nell'ambito di **AEQUUSOL MMXXV**, il programma di residenze artistiche ed esplorazioni della terra d'Abruzzo intrapreso da **Pollinaria** nel 2020 e giunto ora alla sesta edizione. Con Aequusol, Pollinaria ha aperto un tracciato parallelo rispetto alla sua consolidata indagine rivolta agli orizzonti della rigenerazione rurale e del vivere umano come fattore ecologico. Un tracciato che attraversa i cicli biologici alla base del calendario agricolo per penetrare il mistero dell'agire rituale, della moderna mitopoiesi, i confini del trascendente.

ἄήρ (aria) è il tema portante di AEQUUSOL MMXXV. È linfa impalpabile del regno animale e dimensione ultraterrena, vapore esistenziale e sede delle anime. Dall'Abruzzo al mondo e ritorno, nella sfera elementale dell'aria gli artisti di Aequusol 2025 compongono una sintassi tratta dagli elementi del respiro, dei moti corporei, delle vaghe emanazioni dello spirito.

Nicola Baratto ne è il secondo interprete, dopo Aurelio Di Virgilio, con il progetto ***Favola della torre***, nato a seguito di ripetute incursioni nel territorio e sulla scia della passione che l'artista nutre da tempo per l'archeologia applicata al sogno.

Durante la permanenza in Abruzzo, Nicola Baratto visita alcune torri locali, sedimenti di antiche formazioni a carattere in prevalenza difensivo. Da alcuni episodi di vertigine da lui stesso provate nell'esplorazione degli avamposti e da riflessioni sulla psicologia ascensionale, affiora l'idea della favola, che in un oggetto liminale, un paravento, "coagula una cosmogonia tra letterario, scultoreo e cinematografico".

In una ricerca ispirata al lavoro di Leonardo Sciascia, in particolare al suo primo libro "Le favole della dittatura", lo studio della torre nel suo impianto architettonico, archetipico, simbolico e a tratti magico si fa protagonista di un racconto in cui l'artista celebra l'elemento aria nei suoi caratteri e significati più profondi; attingendo alla fenomenologia di Gaston Bachelard (*Psicoanalisi dell'aria*) e così trascinandoci nell'universo delle idee, un'ascensione o salita si rispecchia, al negativo, nella direzione rovesciata della discesa, o caduta, appunto vertigine e misconoscenza.

Favola della torre è al contempo un racconto sfaccettato e a tratti demistificatore, e un dispositivo scultoreo e spaziale che definisce un'area di confine tra reale e immaginario, storico e mitologico, il vento ed il silenzio. Realizzata anche grazie alla collaborazione dell'artista e di Pollinaria con l'azienda **tessitura Arcolaio** di Teramo, l'opera sottende una denuncia dell'umano contemporaneo, e ci accompagna, con la poesia, a riflettere sul momento storico di abisso che offusca la nostra quotidianità.

L'installazione sarà visibile e visitabile il 21 marzo dalle ore 17.00 e a seguire fino al 31 Marzo, previa prenotazione all'indirizzo email: letizia@pollinaria.org.

Nicola Baratto (IT, 1989) lavora con il film, la scultura e l'installazione. La sua opera si sviluppa attraverso una ricerca sulle pratiche oniriche e sull'immaginazione storica. È metà del duo artistico Baratto & Mouravas, il cui metodo Archeodreaming esplora le sovrapposizioni tra archeologia sensoriale e creazione di miti. Tra le mostre recenti: LE18 (2025), Una Boccata d'Arte (2024), Elefsina Capitale Europea della Cultura (2023). Nicola è alunno del Dirty Art Department – Sandberg Instituut e di Le Fresnoy – Studio national des arts contemporains.

AEQUUSOL MMXXV

ἀήρ

Nicola Baratto

Fable of the tower

21 March 2026, 5:00 PM

Castelletto Amorotti – Museo dell'Olio

Loreto Aprutino

On Saturday, March 21, 2026, from 5:00 PM, Pollinaria presents *Fable of the tower* by Nicola Baratto at Castelletto Amorotti – Museo dell'Olio in Loreto Aprutino.

Italian artist Nicola Baratto situates his research within **AEQUUSOL MMXXV**, the artist-in-residence program of the land of Abruzzo initiated by Pollinaria in 2020 and now in its sixth edition. With Aequusol, Pollinaria has opened a path parallel to its established inquiry into the horizons of rural regeneration and human living as an ecological factor. This path traverses the biological cycles underlying the agricultural calendar in order to penetrate the mystery of ritual action, modern mythopoiesis, and the boundaries of the transcendent.

ἀήρ (air) is the guiding theme of **AEQUUSOL MMXXV**. It is the impalpable lifeblood of the animal kingdom and an otherworldly dimension, an existential vapor and the dwelling place of souls. From Abruzzo to the world and back again, within the elemental sphere of air the artists of Aequusol 2025

compose a syntax drawn from the elements of breath, bodily movement, and the vague emanations of the spirit.

Nicola Baratto is its second interpreter, following Aurelio Di Virgilio, with the project ***Fable of the tower***, born from repeated incursions into the territory and from the passion the artist has long cultivated for archaeology applied to dreams.

During his stay in Abruzzo, Nicola Baratto visits several local towers, sediments of ancient structures with a predominantly defensive character. From episodes of vertigo he himself experienced while exploring these outposts, and from reflections on the psychology of ascent, emerges the idea of the fable. This takes shape in a liminal object, a folding screen that “coagulates a cosmogony between the literary, the sculptural, and the cinematic.”

In a research inspired by the work of Leonardo Sciascia, particularly his first book *The Fables of the Dictatorship*, the study of the tower in its architectural, archetypal, symbolic, and at times magical framework becomes the protagonist of a narrative in which the artist celebrates the element of air in its deepest qualities and meanings. Drawing on the phenomenology of Gaston Bachelard (*Psychoanalysis of Air*), and thus pulling us into the universe of ideas, an ascent or rising is mirrored, in the negative, by the reversed direction of descent, or fall, indeed vertigo and misrecognition.

Fable of the tower is at once a multifaceted narrative, at times demystifying and a sculptural and spatial device that defines a border zone between the real and the imaginary, the historical and the mythological, wind and silence. Created also thanks to the collaboration between the artist and Pollinaria with the weaving company **tessitura Arcolaio** of Teramo, the work carries an implicit critique of contemporary humanity and accompanies us, through poetry, in reflecting on the historical moment of abyss that obscures our everyday lives.

The installation will be visible and open to visitors on March 21 from 5:00 PM and there after until March 31, by reservation at: letizia@pollinaria.org.

Nicola Baratto (IT, 1989) works with film, sculpture, and installation. His practice develops through research into dream practices and historical imagination. He is half of the artist duo **Baratto & Mouravas**, whose method *Archeodreaming* explores the overlaps between sensory archaeology and myth-making. Recent exhibitions include: LE18 (2025), *Una Boccata d'Arte* (2024), and Elefsina European Capital of Culture (2023). Nicola is an alumnus of the Dirty Art Department – Sandberg Instituut and of Le Fresnoy – Studio national des arts contemporains.